

non accedrebbe all'idea della Cassa di assistenza, sia perché non gli sembra che la forma possa essere adeguatamente apprezzata, sia perché la soluzione presenta pericoli per l'avvenire, potendo creare un precedente per successive richieste. Preferirebbe un premio uguale per tutti e quindi senza esclusione dei dirigenti e dei funzionari perché essa, per quanto giustificata sul piano economico, non potrebbe fare buona impressione. In tal caso, però, una erogazione sulla base di lire 15.000 sarebbe insufficiente. Dovrebbe essere portata sulle lire 20.000, il che comporterebbe un onere complessivo di circa 40 milioni.

Il Consigliere Silvestri Amari, accennato ai precedenti della situazione, tenuto conto del livellamento, rispetto alle altre Compagnie, che si è potuto conseguire in occasione dell'accordo sindacale del dicembre scorso e delle altre richieste avanzate che non hanno finora potuto essere prese in considerazione, è d'avviso di adottare una soluzione adeguata, sia pure non eccessiva.

Il Consigliere Nocentini è del parere che si possa arrivare a lire 20.000 per per